

«I giovani? Sono la nostra miglior risorsa»

Oggi la conferenza degli imprenditori under 40 di Confcooperative la cui presidente è Mirca Renzetti

di **Valentina Paiano**

Oggi dalle 16 si terrà, alla T-Station Academy (in via Spadolini, 27) la conferenza 'Competenze per competere o cooperare?' promossa da Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna. La domanda è provocatoria, abbiamo chiesto a Mirca Renzetti (**nella foto**) presidente di Giovani Imprenditori di spiegarci i vantaggi di lavorare nelle cooperative. **Perché i giovani dovrebbero avvicinarsi al mondo del lavoro cooperativo?**

«Il mercato del lavoro propone un duplice modello: da un lato le aziende che cercano di massimizzare i loro guadagni e dall'altro le imprese generative in cui i lavoratori partecipano attivamente alla gestione e alla proprietà dell'azienda; l'obiettivo delle cooperative è quello di perseguire interessi comuni e promuovere la solidarietà economica. Le imprese cooperative sono luoghi intergenerazionali dove i giovani, sposando i valori, possono essere i veri agenti del cambiamento».

Come vengono considerati oggi i giovani?

«Nei loro confronti ci sono molti pregiudizi. I ragazzi e le ragazze talvolta spesso vengono etichet-



tati come 'bamboccioni' ma non è così e l'hanno dimostrato anche durante la recente emergenza data dall'alluvione; si sono rimboccati le maniche facendosi strumenti di solidarietà. Le nuove



Spesso i ragazzi di oggi vengono etichettati come dei 'bamboccioni', ma sono solo pregiudizi

generazioni hanno vissuto eventi terribili come la pandemia, la guerra in Ucraina e quella Israelo-palestinese, con l'evento di domani vogliamo sottolineare ancora una volta che è possibile per loro essere parte attiva della comunità attraverso un modello di impresa che li valorizza».

Che tipo di competenze cerca il mondo cooperativo?

«Come molte imprese cerchiamo competenze digitali, tecnologiche e green ma per noi non è importante solo l'elemento tecnico ma anche un sistema di valori. Non si fa il cooperatore per caso

ma deve essere una scelta consapevole che sposa le peculiarità delle cooperative».

Quanti sono gli imprenditori cooperativi under 40 in Emilia-Romagna?

«Abbiamo 841 amministratori, circa il 12 per cento del totale di tutte le cooperative, di cui 109 presidenti e 156 vicepresidenti; in regione ci sono 102 cooperative gestite da ragazzi e ragazze, dove almeno il 50 per cento di loro ha meno di 40 anni. Nella provincia di Forlì-Cesena, invece, le cooperative a governance giovanile sono il 18 per cento, e la nostra è la seconda provincia in classifica dopo Reggio Emilia. Il settore dove sono più presenti i giovani cooperatori è quello sociale, luoghi dove i ragazzi riescono realmente a toccare con mano gli effetti del loro lavoro sulle persone».